Ricordi di Alfr. Donizetti

Alfredo Donizetti

3158

Dopo l' Ave Maria

Dramma in un atto

DI

GIOVANNI ARRIGHI

MILANO
Premiata Copisteria e Calcografia Musicale
DI
ROMUALDO FANTUZZI
Via Pantano, 26.

PB 39209

Dopo l'Ave Maria

DRAMMA IN UN ATTO

DI

GIOVANNI ARRIGHI

Musica del Maestro

ALFREDO DONIZETTI

PREMIATO CON MENZIONE ONOREVOLE DI PRIMO GRADO

(Concorso Steiner di Vienna)

Eseguito con successo per la prima volta al Teatro Filodrammatici di Milano

Autunno 1896

Proprietà degli Editori per tutti i paesi. — Deposito a norma dei trattati internazionali. — Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati

MILANO

PREMIATA COPISTERIA E CALCOGRAFIA MUSICALE

di ROMUALDO FANTUZZI

26 - Via Pantano - 26

Deposito a norma dei trattati internazionali.
Proprietà dell'Editore per tutti i paesi.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

R. FANTUZZI, Editore di musica in Milano, ha acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma e a termine della legge sui diritti d'autori, diffida qualsiasi editore o libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare il melodramma stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della sua proprietà.

PERSONAGGI

Basso	PADRON MARZIALE
Baritono	BEPPE, guardacaccia
Tenore	GIANNI, contadino
Soprano	RITA, moglie a MARZIALE
½ Soprano	NENA } contadine
Comprimaria	GHITA } contadine
	Contadini e contadine

La scena è un villaggio della Toscana.

Epoca presente

NB. — I versi virgolati non sono musicati.

ATTO UNICO

L'aja nel podere di padron Marziale. Alla destra del pubblico una palazzina con terrazza sporgente e praticabile, adorna di piante rampicanti e fiori. La terrazza s'alza di poco dal piano, e vi si accede per una corta gradinata dall'interno della palazzina. Più in là i campi, il vigneto e nel fondo la collina, dove vedesi il villaggio colla chiesuola. A sinistra, di fronte alla palazzina, un albero, piante, una siepe; e sul muro, nel fianco a destra della casa, una nicchia contenente una figura di Madonna. Sotto la pianta a sinistra, un sedile di pietra.

È vicina l'Ave Maria della sera.

SCENA PRIMA.

GIANNI, la NENA, mamma GHITA, CONTADINI, CONTADINE, FANCIULLI, intenti alla vendemmia. Stanno presso le viti e tagliano i grappoli, che posti in grandi cesti vengono portati a spalla dentro, verso la sinistra, in fondo. TUTTI vanno e vengono. Movimento e allegria generale; poi dal fondo si avanza BEPPE.

Coro di Donne

Di neri grappoli - Colma sugli omeri
Lieti già portano - La corba gli uomini.

Uomini

A l'opra ajutano - Le donne tenere
E intanto cantano - Danzano e ridono.

DONNE

Ma soli al torcolo - Gittan il carico
Dell' uve gli uomini - Indi le pigiano.

UOMINI

E in mosto stemprano - Che poi travasano

DONNE

A bollir fervido - Finchè lo svinino.

TUTTI

E al ciel ne sciolgano - Di grazie il cantico!
(durante il coro uomini e donne vanno e vengono, ecc.)

NENA
(asciugandosi la fronte col grembiale)

Io non ci reggo più.... son stanca morta!

GIANNI

Riposiamoci un po'....

GHITA

Dov'è il padrone?

GIANNI

È andato alla città, che oggi è mercato.

GHITA

La padrona?

NENA
(con significato)

La nostra bell'afflitta!...
Sarà in casa a pregar pei suoi peccati.

GIANNI

Scioglie lingua malefica la Nena....
Or statela a sentir....

UOMINI E DONNE
(sedendo qua e là)

Sentiam.... sentiamo.

BEPPE
(entra in questo punto, vestito poveramente. Capelli lunghi e barba incolta. Porta il fucile ad armacollo)

O amici, son qua anch'io per ascoltar.

UOMINI E DONNE

Bravo Beppe!... - Siedi qua....
Dunque, Nena - T'ascoltiam!

BEPPE
(siede sul banco a piè dell'albero)

NENA
(con collera)

Non parlerò!

BEPPE

Che serve?
Tacere è inutil cosa;
Avvampi e sei gelosa
E ti logori il cor....

NENA

Non è vero!

BEPPE

Per Gianni.

NENA

Non è ver: tu mentisci!

BEPPE

Ho detto il ver; la prova, mia povera ragazza,
È nel volto che arrossa: se' innamorata pazza!
(indica Gianni)
Ed ei non vuol saperne....

UOMINI E DONNE
(ridendo)

Ah! ah! povera Nena!

GHITA
(batte una mano sulla spalla di Nena)

Accendi un cero e ascolta la novena!

NENA
(con rabbia e dolore)

Ebbene, è ver; nasconderlo a che giova?
Amo Gianni!... Non conoscea la febbre

Ch'ora abbrucia il mio cor.... Gianni fu il primo
Che rivelommi - ahi misera - il mistero
Che mi fè lieta un dì - Sognai l'ebbrezza
D' un corrisposto amor -

(marcata)

ma vide un giorno
Un'altra donna.... le parlò.... le piacque....
E la povera Nena restò sola!

GIANNI

(le gira intorno deridendola)

Ho diciott'anni; e sempre a tutte l'ore
Mi turbano il pensier sogni d'amore.
Ho diciott'anni; e veggo le donzelle
Co' lor dami passar ridenti e snelle.
Ho diciott'anni e sono addolorata
Che un bel giovane mai non m' ha baciata.

NENA

(minacciosa)

Tu mi deridi!... Bada!...

GIANNI

(ridendo)

Non ti temo!...

BEPPE

(che si è alzato e appoggiandosi alla spalla di Gianni)

Non ischerzar con donna innamorata,
Gianni! Come la ruota del molino,
Che l'irrompente vortice trascina,
E tutto infrange e stritola.... gelosa.
Donna temi!

GIANNI

(alza le spalle)

E di che temer deggio?

BEPPE

(addita Nena)

Della sua lingua.... È ruota di molino....
Stritola, infrange.... e non s'arresta, no!

(va da Nena)

Da retta a me:
L'infranta fè
Perdona....
Sii buona!

NENA

Non conosci l'amor.

BEPPE

Amo i miei morti!

NENA

È un genere d'amor mesto e tranquillo;
Non è amor che consumá....

BEPPE

(fra scherzoso e appassionato)

È sempre amore!
« Questo dono del ciel codesti fiori
« Che danno al vento rabido i profumi,
« Al vento ingrato che li spoglia e atterra
« Quando di sole un raggio li ravviva
« Parlan d'amore.

—

« Le rondinelle che col dolce grido
« Annuncian la ridente primavera:
« Le lucciole che van sfiorando i campi
« Con la vaga fiammella di smeraldo,
« Parlan d'amore.

—

« Tutto, tutto quaggiù: e il cielo azzurro,
« Delle plejadi eterna l'armonia,
« I verdi colli e gli smaglianti prati,
« E del ruscello argenteo il mormorio,
« Tutto parla d'amore!

(si sente prima da lungi, poi avvicinarsi la sonagliera d'un cavallo)

CORO-UOMINI

Ecco il padron, giudizio, amici miei!

DONNE

Riprendere il lavoro a noi convien.

INSIEME

Stretto è di tasca e largo di rimbrotti;
Riprendiamo il lavoro.... lavoriam!

SCENA II.

RITA dalla casa, PADRON MARZIALE e DETTI.

(dalla casa)

RITA

(scende dalla terrazza)

Il mio consorte è qui.

BEPPE

(piano a Gianni)

È il sol che se ne va:
Le tenebre son qua!

GIANNI

(piano)

Povera Rita!

MARZIALE

(dal campo)

Son qua - buona sera!

CORO

Ben tornato, o padron!

RITA

(a Marziale)

Feste buon viaggio?

MARZIALE

E buoni affari ancor!
Son contento di me
(agli altri)
Il lavoro cessate;
La sera avanza e stanchi
Certo sarete. Or via,
Si prepari la cena,
E d'esser lieti e in pace
Tutti cercate.
(a Rita)
Tu vigila frattanto
Che nulla manchi.

RITA

Sta bene
(si scosta da lui e incontrasi con Gianni che le dice sommesso)

GIANNI

Questa notte?...

RITA
(allontanandosi)

Vedrem....

NENA
(ha veduto l'azione dei due e trae da parte Marziale)

Vorrei parlarvi....

MARZIALE
(accarezzandole le guancie)

Che c'è mia bella Nena?

NENA

Domani me ne vado.

MARZIALE
(sorpreso)

Dici tu il ver?

NENA
(otteggiandolo)

Davvero!
Torno a Fiesole mia a intrecciar paglia.

MARZIALE

Il motivo qual è? Perchè lasciarci?

NENA

(alzando le spalle)

È un ticchio come un altro.

MARZIALE

(scrutandola)

Qualcun t'offese forse?

NENA

Nessun m'offese: io voglio
I vecchi riveder.

MARZIALE

Sta ben!... Faremo i conti....

NENA

(con fina ironia)

Salutatemi voi
La gentile padrona.

MARZIALE

(nervoso si allontana)

GHITA

(si avvicina a Nena)

Dunque tu parti?

NENA

Sì.

GHITA

« Non ti conviene,
« Aspetta Nena....

NENA

Andarmene vogl' io
Pria che l'amore si converta in odio
« Che strazia, uccide, e non si volge indietro!

GHITA

Ma la padrona Rita....

NENA

(Marziale non visto ascolta le due donne)

È cieca d'amore,
Più ritegno non ha;
Ancora stanotte
Qui coll'amante
Si troverà!

GHITA

Dici tu il vero?

NENA

Non c'è alcun dubbio, Ghita; io li ascoltai testè.

GHITA

Povera Nena!...

MARZIALE

(allontanandosi)

Inferno!...

NENA

(commossa)

Pregate il ciel per me!

(via)

BEPPE

(che non ha perso d'occhio i due s'avvicina a Gianni e gli dice)

A quel che dico porgi orecchio.

GIANNI

Parla pure.

BEPPE

(all'orecchio di Gianni)

. . . . Fra i fior, l'erba del prato,
E la dorata spica il serpe striscia
E morde!...

GIANNI

Che vuoi dir?

BEPPE

Tien l'occhio aperto!

GIANNI

Non temer.

(si allontanano)

MARZIALE

(a Rita indifferente)

Salgo in casa, su t'aspetto.
Fra un'ora parto ancor; domani a sera
Di ritorno sarò.... prima gli affari.

(sale sulla terrazza ed entra)

RITA

Vi seguo.

(s'incammina)

NENA

(traversa la scena come fuggendo)

GIANNI

(fermandola)

Nena?

NENA

(fissandolo)

Che vuoi dirmi Gianni?

(NB. S'odono le campane che suonano l'ave Maria della chiesa lontana e il vento porta le prime note dell'organo)

CORO

Suona l'Ave Maria.

GIANNI

(a Nena)

Non preghi tu?

NENA

(Guardandolo con dolore)

Ho la bestemmia in cor, non prego più.

(via correndo)

RITA

(che si è incamminata, al suono della prece, s'inginocchia dinanzi alla Vergine)

TUTTI
(s'inginocchiano)

RITA { Ave Maria - di grazia piena
Fra donne elette - prima sei tu:
DONNE Raggio di cielo - da te balena;
TUTTI Sei benedetta - madre a Gesù.
RITA { Nell'ampio giro - dell'increato
Per noi benigna - prega dal ciel;
DONNE Per noi tu prega - figli al peccato
TUTTI { Da questo giorno - fino all'avel!
Ave Maria - e così sia.

(Finita la preghiera donne e uomini si allontanano e si perdono nei campi)

GIANNI
(scambiato uno sguardo con Rita va cogli altri)

BEPPE
fa per salire sulla terrazza, ma vede Beppe, che invece (d'andarsene è rimasto esitante e la guarda fissa; si ferma)

SCENA III.

BEPPE e RITA.

BEPPE

L'ultima nota della pia preghiera
Sia un saluto per voi, padrona Rita.

RITA

E tale sia per te.
(vedendo che non si muove)
Tu vuoi parlarmi?

BEPPE

Voglio darvi un consiglio.

RITA

A me?

BEPPE

Sì, Rita

RITA

Parla, Beppe.

(ripete i versi detti a Gianni)

Fra i fior, l'erba del prato,
E la dorata spica il serpe striscia
E morde!...

(la fissa)

RITA

Non comprendo.

BEPPE

Cauta siate!

RITA

Tu sai qualcosa?...

BEPPE

Nulla so, ve 'l giuro!

RITA

Beppe, m'ascolta....
Ti celi invan....
Avvolta nel mister la tua parola
Breve, recisa, turba mente e core
E fa pensar....
Scorri tua vita - come un rejetto,
Ti è terra e cielo - giaciglio e tetto:
Come selvaggia - pianta di bosco,
Non curi il sole - io ti conosco.
L'incolta barba - non cela il volto;
Spazioso il fronte - l'occhio raccolto
In viva fiamma - dicono a me
Che non è spenta - nel cor la fè.
Parlami dunque de' casi tuoi
A me ti svela - parla di te!

BEPPE

Che dirvi? Ahimè!...
Perchè volete la mia piaga aprire?
Non la sana il ricordo: l'alma e il core
Più mesti fa!....

RITA

Se non mi credi degna
Com'altri di tua fè,
Perdona....

(per uscire)

BEPPE
(con slancio)

Fosti sempre
Si buona.... e parlerò.
Mia madre, poveretta, d'un fratello,
Che di febbre morìa da qui lontano,
Raccolse un'orfanella. Un mesto fiore,
Che nell'arido suolo dell'esilio
Spuntò solingo. Rigogliosa e bella,
Sotto l'azzurro ciel e il sol più mite,
Che fan di questa terra un paradiso,
Maria divenne.... Come la Madonna,
La madre del Signor, nomossi anch'essa.
Un misero tugurio ci accoglieva,
E si era felici, oh, assai felici!
La vecchia mamma al campicel vegliava;
Alle cure domestiche Maria;
Ed io dall'alba a sera per i colli
Col mio fucile a caccia. Insiem cresciuti
Divinammo l'amor fra l'opra e i canti....

(con gran dolore)

La folgore schiantò, travolse tutto!

(resta a capo chino e coi pugni chiusi)

RITA
(posandogli una mano sulla spalla)

Beppe, prosegui....

BEPPE

Un giorno.... infausto giorno!... - All'uscire dal [bosco
La madre m'incontrò; - « Dov'è Maria? » mi [chiede.
Compresa di terror. - Corriam pei campi, invano

—

La fanciulla non v'è.... - La chiamo disperato

E l'eco sol s'udì. - Era il tramonto e al bosco

—

Faccio ritorno ancor....

(cupo)

Giacea priva di sensi al piè d'un olmo....
La sollevo.... la chiamo.... alfin rinviene....
Apre gli occhi, mi fissa.... un grido acuto
L'esce dal petto.... poi dà in rotto pianto....
Uno scroscio di risa.... - Era demente! -
La povera fanciulla in un sol punto
Coll'onor la ragione avea perduto....

(con un grido)

Contaminata!... a forza!...

RITA

Quale orrore!...
E il mostro?

BEPPE

Invano un sol indizio, un nome
Tentammo di strappar dalla sua bocca....
Languì così per qualche mese.... poi
Col fiorir dell'Aprile volò in Cielo!

(piangendo)

« Era un mattino; e immobile
« Schiuse le luci smorte,
« Sovra la faccia esamine
« Scese pallor di morte:
« Del profanato giglio
« La fronte si curvò.

(con forza)

Ma il duol non vinse, e orribile
Su quel funereo letto,
La mia struggente angoscia
Premendomi nel petto
Un grido di vendetta
Dall'alma risuonò!

RITA

Infelice! E quell'empio?

BEPPE

Per due lustri il cercai....

RITA

Ebbene?

BEPPE

Lo trovai!

RITA

Il nome?... Lo conosco?

BEPPE

Più tardi lo saprete.

RITA

(resta pensosa)

BEPPE

Non obliate, Rita, quel che dissi:
Guardate al serpe che s'aggira.... Addio!

RITA

(prendendogli una mano in atto di pietà)

Se una lagrima pia può consolarti
E una prece per te, vado a pregare....

(per andare)

BEPPE

(la guarda con accento di passione)

« Ami la viola umil - l'umile erbetta;
« Pugni coi venti - sovra i monti il pin;
« Spieghi l'aquila il vol - sull'ardua vetta,
« Alla siepe ripari - l'augelin!

(per allontanarsi)

SCENA IV.

PADRON MARZIALE dalla terrazza e DETTI.

MARZIALE

(a Rita)

Invan t'attesi....

BEPPE

La colpa è mia:
Io le narrava
Una storiella amena.

MARZIALE

Beppe ancor qui?... Rimani:
Debbo parlarti.
(discende e dice alla moglie)
Rita,
Ristorato mi son; me ne vo via;
Tranquilla dormi, tornerò domani.

RITA

Urge proprio partir?

MARZIALE

È necessario!
(baciandola in fronte)
Rientra in casa, va:
E non temer per me.

RITA
(da sè)

Un cattivo presagio ho dentro il core!
(sale la terrazza ed entra)

SCENA V.

PADRON MARZIALE e BEPPE.

MARZIALE
(appena uscita Rita guarda attorno con circospezione, fissa Beppe e con mistero:)

T'accosta, Beppe....

BEPPE

Padron, son qua.

MARZIALE
(all'orecchio di Beppe)

Eri povero e solo; un pan ti diedi ed un fucile:
M'ebbi cura di lei che fu tua madre; ti creai
Mio guardacaccia.... infin feci di te quello che sei....
Riconoscente, un dì, mi dicesti: « Padron Marziale,
Come schiavo, fedel vi servirò,
E a chi v'offende, un cenno, offenderò!... »
Te ne ricordi?

BEPPE
(senza guardarlo)

Sì.

MARZIALE

M'ascolta attento.

BEPPE
(guardandolo)

Sono tutto orecchi.

MARZIALE
(tira fuori di tasca una borsa)

Prendi.... Cento scudi
In questa borsa stan, nuovi e sonanti....
Son tuoi....

BEPPE

Mi dite quel che debbo fare.

MARZIALE

Un uom m'offese!...

BEPPE

Voi!...

MARZIALE

La più tremenda
Offesa che contamina l'onore
Con trent'anni di nota probità!
Alla giovine sposa insinuava
L'empio un veleno che infiammando i sensi
Fè la mia Rita adultera e demente.
(prorompendo)
Oh, qual mi rode, e mi consuma, e strugge
Inutil rabbia che sfogar non posso!...

BEPPE

Voi soffrite, padron!...

MARZIALE

Morire ei deve!

BEPPE

Uccider dunque?... Un assassinio!...

MARZIALE

Se alcun t'insidia tu ti difendi:
S'uccide un ladro! - Se chi volesse,
Tradendo l'amistà, rubarti il core
Della donna che è tua, di', che faresti?

BEPPE
(con forza)

L'uccido come un ladro, senz'esitar!

MARZIALE

Tu comprendi l'onor!

BEPPE

Ma donna io non ho....
Non serbo affetti in cor....
Perchè dovrò macchiare,
Padron la mia coscienza
D'inutile delitto?...

MARZIALE
(guardandolo torvo)

Dunque rifiuti?

BEPPE

Sì.

MARZIALE
(risoluto)

Farò da me!

BEPPE
(da sè con spavento)

Ciel!

MARZIALE

Il diritto e l'onore entrambi offesi
Fanno saldo il mio cor, ferma la mano:
L'ucciderò!

BEPPE
(da sè)

L'amìco
Gianni è perduto.... Or via,
Lo salverò!

(forte)

M'udite.
Son solo al mondo -
Stento la vita;
Voi foste l' unico
Che pensò a me:
Se vi promisi
Servirvi ognor,
Pronto son....
V'obbedirò.

MARZIALE
(contento)

Bene!... M'ascolta - dietro a questa siepe
Appiattato starai col tuo fucile.
Fra poco i nostri tortori verranno,
E qui presso, credendomi partito,
Tuberanno d'amor - .... Vigila attento!...
Anch'io mi sto di qui non lungi ascoso.
Allora quando griderò « Colpisci »
Sii pronto col tuo schioppo....

BEPPE

E colpirò!...

MARZIALE

Non sbagliarti....

BEPPE

Padron, mi conoscete....

MARZIALE

Al nostro posto - Or via!
All'amistà commetto
Di vendicar l'onore!

BEPPE
(da sè)

Di vendicar Maria!

(sparisce a sinistra dietro le piante

MARZIALE

(Si allontana cautamente ed esce fra i campi. Di lì a poco s'ode la sonagliera del cavallo)

NB. (La scena a poco a poco si oscura e viene irridiata dalla luna).

SCENA VI.

RITA dalla terrazza; ha un lume e accende il lanternino dinanzi alla Madonna.

(mesta e pensierosa)

« Di chi parlò?... Dove si trova il serpe?...
« temo in cercarlo....
« Oh, me infelice!
« L'uomo, il cui fato incatenò mia vita
« E sacro un nodo decretò mia sorte
« Amar non seppi.
« Gianni.... perchè ti vidi?... E a che i tuoi baci
« Obliare mi fanno, e fede, e onore?
« Eppur, sì avvinta sono al mio destino,
« Che, senza te, la notte eterna avvince....
« E inascoltata la mia prece muore!...

(con slancio volgendosi alla Madonna)

« Oh, tu che movi, o Vergine,
« Quando la vigna è in fiore;
« E i tralci suoi s'annodano
« Come un fraterno amore;
« E la purpurea rosa
« Vagheggi e il melarancio,
« E come l'ombra ascosa
« Spandi soave odor,
« E scorri in uno slancio
« I campi del Signor:
« Acqueta, o santa Vergine,
« L'ansie di questo cor!

(resta assorta, poi sale i gradini ed entra in casa)

INTERMEZZO.

Appena l' intermezzo è terminato s'ode da lungi la voce di GIANNI che canta lo stornello che segue. BEPPE esce dal nascondiglio, mentre MARZIALE rientra guardingo facendo un cenno a Beppe e dopo si nasconde nella quinta a destra, di fianco alla casa. Poco prima che Gianni smetta lo stornello RITA si fa vedere sulla terrazza.

SCENA VII.

BEPPE, MARZIALE nascosto, RITA e GIANNI dal fondo.

BEPPE
(indicando Marziale)

Qui c'è il falco, qui!

GIANNI
(fa udire le prime note dello stornello)

BEPPE

Ed ecco l' usignuol!

RITA
(dalla terrazza)

Gianni.... sì.... egli viene!...
(discende)

GIANNI
(di dentro)

Se fossi un uccellin vorrei volare
Dove sta la mia bimba a far la grulla,
E a lei che sembra fatta per amare
Vorrei soltanto dir, ama, fanciulla!

Ama, fanciulla, e rallegriamo il core
Col più soave palpito d'amore;
Smetti quel broncio che ti fa sì grave....
Il palpito d'amore è il più soave!
(appena finito si slancia in scena incontro a Rita)
Rita, mio bene!...

RITA

Gianni!

GIANNI
(abbracciandola)

Rita, perchè tu tremi?... Tuo marito è lontano.
L'ho visto in questo istante andarsene di trotto....

RITA

Tremo per te!

GIANNI

Di nulla io temo al fianco tuo,
O mia diletta. Dimmi una sola parola:
Son più giorni che gli occhi cercano avidamente
Legger nel volto tuo, pallido di spavento,
Se i tuoi giuri d'amore, o Rita, l'hai scordati.

RITA

Pensar lo puoi?... L'uomo che inganno, a cui
Vincolo sacro incatenò mia vita,
Sospetta forse, e il guardo suo severo
M'agghiaccia il core e di terror m'avvince.
Troppo colpevol fui, vanne, mi lascia!...
Quando più lento batterà il tuo core,
Quando più freddo scorrerà il tuo sangue,
« Rita » dirai tu allor « colla sua vita
« Al proprio onore l'amor suo ne immola! »

GIANNI

Ch'io parta?... E puoi volerlo?... Guardami....
[Non m'ami più!...

RITA

Perchè t'amo, ti dico lasciami, Gianni....

GIANNI

Mai!
Povero illuso! io ti credea diversa
Dalle altre donne che conobbi già:
Del sogno infranto cosa resta or vedo,
Capriccio del momento e vanità.

RITA
(piangendo)

Tu m'offendi!... Non è quel che credea
Ricevere da te qual premio al dono,
O ingrato, che ti feci del mio core!

GIANNI
(abbracciandola)

Non pianger, no, perdonami!
Sorridimi, amor mio!...
Da gran tempo, lo so, ne'sogni miei
Vidi la notte che nel core annidi;
La pena che ti strazia, o cara, io vidi,
E vidi quanto misera tu sei!
Non pianger, no, e s'anco il cor si schianti,
Se in eterno perduta ira no 'l muove;
Sotto un sorriso celerò i miei pianti
Se nell'anima mia raggio non piove.

RITA

Come è dolce e gentil la tua parola!

GIANNI

Dimmi che m'ami, Rita....

RITA

E non lo sai?
E qual prova novella chiedi a me?

GIANNI

L'ultima prova - seguimi
Fuggiam lontan di qui.

RITA

Fuggir con te?...

GIANNI

Risolviti:
O che scoperto il vero
Colui t' ucciderà!

RITA

Gianni, fuggir con te?

GIANNI

O dolce mia Rita
Per l'aura veloce
Non vedi che il nembo
Rotando si sta?
Del tuono che scroscia
Non odi la voce?
La gioia sperata
Qui un'eco non ha.
Rita ... dunque?...

RITA
(risoluta)

Ebbene,
Verrò doman con te!
(l'abbraccia)

MARZIALE
(a queste parole si slancia fra i due)

Infame!

RITA
(con terrore)

Oh, me perduta!

GIANNI

Traditi fummo!

RITA

Dio!

MARZIALE
(ironico a Gianni)

« Io non pensavo, affè, che la padrona
« Ne dovesse fornir.... l'ore dell'ozio!
(a Rita in furore)
E tu. Va via!... Ipocrita, va via!
Rientra in casa, parlerem più tardi....
(Rita si muove)
(Marziale l'afferra)
Prima in ginocchio, innanzi al ganzo tuo
Io vo' vederti e chiedermi perdono
Del vergognoso fallo....

RITA

Oh! no.... giammai!

MARZIALE

A forza ti costringo!
(scotendola)

RITA
(dibattendosi)

Pietà di me, o signor!

MARZIALE
(con più forza)

Giù! Giù!... la mala femmina!

GIANNI
(slanciandosi fra i due)

Contro una donna è vile prorompere così!...
Rivolgetevi a me!

MARZIALE

Ed osi?
(afferrandolo)
Per l' inferno!
È tempo di finirla!
(con un urto poderoso lo spinge indietro, poi egli si scosta da lui e grida)
Beppe, colpisci!!

BEPPE

(che era uscito dal suo nascondiglio, imposta il fucile, spara, e colpisce Marziale)

MARZIALE

(cade gettando un grido orribile)

Ah!!

BEPPE

« Ho colpito.... ho mirato giusto!

RITA

(corre verso il marito)

« Gran Dio!

GIANNI

« Che hai fatto, Beppe?

BEPPE

« Saldai la mia partita.
La mia povera bimba ho vendicato!

CALA LA TELA.

FINE.

Milano 1897. — Tip. Ditta Wilmant di L. Rusconi.

Premiata Copisteria e Calcografia Musicale
DI
ROMUALDO FANTUZZI
MILANO — Via Pantano, 26 — MILANO

PREZZI PER LA STAMPA DELLA MUSICA

Per una Polka		L. 25	per N.°	50	copie
» » Mazurka		» 25	»	» 50	»
» un Galopp	da	» 30	a L. 50	per 50	»
» » Valzer	»	» 40	» » 80	» »	»
» una Romanza	»	» 25	» » 100	» »	»
» » Canzonetta	»	» 20	» » 40	» »	»
» Partiture e Metodi . . .		» 6	per lastra		

Per le parti corali Cent. 6 per facciata per non meno di 50 copie.

NB. Si stampano ballabili o romanze rèclame ad uso degli industriali e commercianti.

Prezzo da convenirsi

Specialità in copertine di lusso per dediche in cromo-litografia

PREZZI PER LA COPIATURA MUSICALE

Per le parti d'orchestra		Cent. 8	la facciata
» » » dei cori		» 10	» »
» i pezzi di Pianoforte		» 25	» »
» le partiture da . . .	Cent. 20 a	» 30	» »

Pei trasporti o riduzioni, prezzo da convenirsi

SI ACCETTANO APPALTI

Per la copiatura dei balli coreografici, di tutte le parti d'orchestra . . .	da L. 300 a L. 700
Per la copiatura di tutte le parti d'orchestra, di canto e stampa delle parti corali di opere teatrali . .	» » 500 » » 1200

NB. Si garantisce il lavoro eseguito con precisione e puntualità.

Condizioni di pagamento:
Metà anticipato ed il rimanente alla consegna.

Premiata Copisteria e Calcografia Musicale
DI
ROMUALDO FANTUZZI
MILANO — Via Pantano, 26 — MILANO

BIBLIOTECA MUSICALE CLASSICA.

Vanzo V. M.	*Giga, Musetta e Passepied* per quartetto d'archi duplicato. — *Partitura*	L. 2.—
Paisiello Giovanni	*Ouverture per orchestra.* Nina pazza per amore. — *Partitura*	» 3.50
Zuelli Guglielmo	*Prima Sinfonia in Fa* in quattro tempi — *Partitura*	» 10.—
Sammartini G B.	*Quartetto sinfonico in tre tempi.* — *Partitura*	» 3.—
Carissimi Giacomo	*Mottetto* — O Sacrum Convivium *a tre voci con accompagnamento di Pianoforte ad libitum.* — *Partitura*	» 1.50
Pergolesi G. B.	*Eja Ergo per Soprano con accompagnamento di Pianoforte*	» 2.—
Lasso Orlando	*Salve Regina a quattro voci con accomp. d'Organo ad libitum* . . .	» 2.—
Palestrina P. L.	*Jesi corona Virginum a quattro voci*	» 1.—
Lotti Antonio	*Crucifixus ad otto voci.* — *Partitura*	» 1.—
Gabrieli Giovanni	*Benedictus a dodici voci e tre cori*	» 1.—
Benevoli Orazio	*Sanctus a sedici voci e quattro cori*	» 1.—
Lotti Antonio	*Qui tollis a quattro voci*	» 2.—
Leo Leonardo	*Et incarnatus est a quattro voci con accomp. di Pianoforte ad libitum*	» 1.—
Vittoria T. L.	*Jesu dulcis memoria a quattro voci con accomp. di Pianoforte ad libitum*	» 0.50
Nanini G. M.	*Stabat Mater a quattro voci con accompagnamento di Pianoforte* . .	» 0,50
Lotti Antonio	*Miserere a quattro voci.* — *Parti corali* ciascuna	» 0.30
Lotti Antonio	*Madrigale* (Spirto di Dio) *a quattro voci. Parti corali* ciascuna . . .	» 0.20
Palestrina P. L.	*Madrigale* (Cedro gentil) *a quattro voci. Parti corali* ciascuna . . .	» 0.10

NUOVE SCELTE PUBBLICAZIONI.

Tarenghi Mario	*Scene Autunnali. Album per Pianoforte a 4 mani*	» 3.—
Vanzo V. M.	*Non m'oblia! Romanza per canto e Pianoforte*	» 1.20
Ferroni Vincenzo	*Chaconne per Pianoforte*	» 1.50
Marenco Romualdo	*Gina. Polka per Pianoforte*	» 0.80
Menozzi Giuseppe	*Foglie d'Autunno. Polka e Mazurka per Pianoforte*	» 1.60
Galli Giorgio	*Maggio. Coro per due Tenori e due Bassi con acc. di Pian. ad libitum*	» 1.80
Galli Giorgio	*Ave verum corpus Coro a 4 voci con accompagnamento di Pianoforte* .	» 0.80
Galli Giorgio	*Ave verum corpus. Riduz. a tre voci*	» 0.30
Galli Carlo	*Inno dei Lavoratori Cattolici. Parte piano e canto*	» 0.25
Galli Luigi	*Il Faut Danser. Polka per Pianof.*	» 0,80

Premiata Copisteria e Calcografia Musicale
DI
ROMUALDO FANTUZZI
MILANO — Via Pantano, 26 — MILANO

COMPOSIZIONI DEL MAESTRO

VITTORIO MARIA VANZO

	Netti
Giga, Musetta e Passepied per quartetto duplicato *(eseguito nei concerti della Società Orchestrale del Teatro alla Scala — Anno 1895)*	*Fr.* 2.—
Inno religioso per quartetto triplicato *(eseguito dalla Società Orchestrale del Teatro alla Scala nei concerti a Strasburgo — Anno 1895)*	» 2.—
Non m' oblia! Romanza per Canto e Pianoforte	» 1.50
L' invito di Lesbo. — Modo greco per Canto in chiave di Sol e Pianoforte	» 2.—
Cosuccie per l' infanzia. — Sette pezzi per Pianoforte . .	» 3.—
Esquisses dans l'Album de Gretchen pour Piano. — Quattre Morceaux	» 3.—
Album Romantique pour Piano. — Nove Mourceaux . . .	» 3.—

RACCOLTA DI MUSICA SACRA.

1.	**Tebaldini G.**	*Te Ioseph celebrent. — Inno a due voci uguali*	*Fr.* 1.—
2.	**Ascenso A.**	*Pel Santo Natale. — Pastorale a due voci*	» 1.—
3.	**Tebaldini G.**	*Veritas mea. — Offertorio a due voci uguali*	» 1.20
4.	**Cornago L.**	*Introito. — Coro a 4 voci pari* . .	» 0.80
5.	**Mariani Eligio**	*Pie Jesu. — Coro a 4 voci*	» 1.—
6.	**Gallignani G.**	*Si quæris. — Respons. a 4 voci dispari*	» 2.80
7.	**Palestrina P. L.**	*Tantum Ergo a 4 voci*	» 0.50
8.	**Hamma**	*Ave regina coelorum a 2 voci* . . .	» 0.50
9.	**Vittoria T. L.**	*Jesu dulcis memoria a 4 voci* . . .	» 0.60
10.	**Nanini G. M.**	*Stabat Mater a 4 voci*	» 0.60
11.	**Donizetti A.**	*Ave Maria a 3 voci ridotta da Giuseppe Ramella dall'opera Dopo l'Ave Maria*	» 1.40
12.	**Galli Giorgio**	*Pater noster. — Coro all'unissono*	» 0.50
13.	**Saladino M.**	*Fiat Misericordia tua. — Mottetto a cinque voci*	» 1.—

Premiata Copisteria e Calcografia Musicale
DI
ROMUALDO FANTUZZI
MILANO — Via Pantano, 26 — MILANO

EUREKA
GRANDE ALBUM
DI
DANZE PER PIANOFORTE

1.	**Cappelli Marco**	*Invito alla danza*	*Marcia.*
2.	**Longhi Luigi**	*Lieti ricordi*	*Polka.*
3.	**Magliano Aristide**	*Tempi felici*	*Mazurka.*
4.	**Marenco Bomualdo**	*Gina*	*Polka.*
5.	**Tschaikowsky Edoardo**	*Elda*	*Mazurka.*
6.	**Menozzi Giuseppe**	*Ricordo di Brunate*	*Polka.*
7.	**Tschaikowsky Edoardo**	*Augusta*	*Mazurka.*
8.	**Cerri Luigi**	*Storielle gaie*	*Valzer.*
9.	**Bonafous Cesare**	*I Moretti*	*Polka.*
10.	**Menozzi Giuseppe**	*Ricordo del Lago di Garda*	*Mazurka.*
11.	**Falda Gaetano**	*Palazzo Maloja*	*Galop.*

NB. *Tutti questi ballabili si trovano in vendita anche separatamente.*
L'Album Completo netti Fr. **5.**

ALBUM UMORISTICO
12 BALLABILI
PER PIANOFORTE (*)
DI
GIUSEPPE FILIPPA
(*) Riduzioni di EDOARDO FERIOLI

121.	*Pugni per telefono*	*Polka*
122.	*Amor perenne*	*Mazurka*
123.	*Amaranto*	*Valzer*
124.	*Precipizio della vita*	*Galop*
125.	*Baci per telegrafo*	*Polka*
126.	*Odio eterno*	*Mazurka*
127.	*Gelsomino*	*Valzer*
128.	*Tira mola*	*Scottish*
129.	*Amante tradito*	*Polka*
130.	*Mascherina ti conosco*	*Mazurka*
131.	*Tulipano*	*Valzer*
132.	*Delirium tremens*	*Galop.*

NB. *Tutti questi ballabili si trovano in vendita anche separatamente.*
L'Album Completo netti Fr. **6.**